

REGOLEDO Le quinte della Ugo Sansi collaborano con E'Valtellina

La Grande Guerra in mostra

COSIO VALTELLINO (dns) Inaugurazione della mostra «La Prima Guerra Mondiale tra arte e collezionismo» sabato pomeriggio nella sala consiliare di Cosio Valtellino. L'esposizione è stata realizzata dai ragazzini delle quinte della scuola «Don Ugo Sansi» di



Le quinte della primaria Sansi di Regoledo all'inaugurazione della mostra

Regoledo che hanno esposto disegni, poesie, testi a tema. «L'iniziativa è nata accogliendo l'invito dell'amministrazione comunale a partecipare attivamente alla ricorrenza del IV novembre - dichiara **Paola Mara De Maestri**, insegnante e responsabile del Laboratorio Poetico di "E'Valtellina" -. Sono stati invitati gli esperti di "E'Valtellina" **Luca Villa** e **Lorenzo Del Barba** nelle classi, i quali hanno mostrato, oltre ad un lavoro alla Lim, documenti, cartoline, monete, fotografie dell'epoca. I ra-

gazzini hanno svolto alcuni lavori di approfondimento realizzando poesie sulla pace e lavorando in gruppo anche il resoconto della lezione con gli esperti. E' intervenuto a scuola anche il collezionista di "E'Valtellina" **Aurelio Moiola**, il quale ha prestato in visione 13 reperti da lui trovati della Prima Guerra Mondiale e ha parlato della sua esperienza di collezionista. Da questi preziosi contributi i ragazzini delle quinte, guidati dalle insegnanti, hanno realizzato delle copie dal vero dei reperti

portati in classe, prodotto delle poesie sulla pace e dei testi come l'intervista al collezionista ricercatore. Tutto questo materiale è stato messo in mostra grazie alla collaborazione con l'amministrazione, in particolare con l'assessore **Anna Tonelli** e i genitori degli alunni delle classi quinte coinvolti e coordinati da **Gianmaria Moiola**. «E' per noi stato molto importante e doveroso accogliere quest'iniziativa afferma l'assessore Tonelli -. Sicuramente i momenti di riflessione vissuti in classe grazie soprattutto alle testimonianze dei volontari di E'Valtellina hanno permesso ai ragazzi di riflettere sugli avvenimenti della guerra e di partecipare in maniera molto più consapevole ed attiva a questa importante ricorrenza».